

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PEEE037001

D.D. MONTESILVANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PEEE037001	Alto
PEEE037078	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Alto
PEEE037709	
5 A	Medio Alto
5 B	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
PEEE037001	0.0	1.3	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana PRIMARIE - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	601,00	51,00
- Benchmark*		
PESCARA	14.628,00	808,00
ABRUZZO	56.523,00	4.468,00
ITALIA	2.769.995,00	289.860,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PEEE037001	88,50	22,33
- Benchmark*		
PESCARA	4.748,95	23,04
ABRUZZO	19.992,29	20,75
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio d'utenza della Direzione Didattica comprende la fascia costiera di Montesilvano che è strettamente legato alla città di Pescara. Esso è ricco di attività balneari e strutture ricettive.</p> <p>Negli ultimi anni, inoltre, si è caratterizzato per un'alta densità abitativa dovuta alla forte espansione edilizia e al conseguente notevole flusso immigratorio.</p> <p>Il bacino d'utenza si presenta così:</p> <ul style="list-style-type: none"> - variegato; - eterogeneo; - plurietnico. 	<p>La popolazione studentesca presenta un background familiare medio-basso, elemento che innesta nell' ambiente molteplici e complessi fenomeni di disagio sociale, culturale e lavorativo.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molteplici sono le risorse strutturali pubbliche e private che forniscono servizi di diversa natura alla comunità: parrocchie, associazioni Onlus e sportive.</p> <p>L'ente locale attiva sul territorio servizio di biblioteca, progetti di mediazione culturale e attività di educazione alla legalità.</p>	<p>Negli ultimi anni si registra un notevole afflusso di immigrati stranieri comunitari ed extracomunitari che si aggiungono alle famiglie di etnia rom, numerose, risiedenti sul territorio comunale.</p> <p>Sono presenti in particolare bambini provenienti dai paesi dell'Est europeo (Romania, Albania, Ucraina, Lettonia, Bulgaria, Moldavia), dall'Africa (Marocco, Senegal e Nigeria), dalla Cina e dall'America latina (Venezuela).</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PEEE037001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	91.267,00	3.896.162,00	125.571,00	52.123,00	4.165.123,00

Istituto:PEEE037001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,2	93,5	3,0	1,2	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	2,2	4,9
	Due sedi	3	2,2	3,4
	Tre o quattro sedi	12,1	10,4	24,4
	Cinque o più sedi	84,8	85,2	67,3
Situazione della scuola: PEEE037001	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	5,2	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	84,8	86,7	80,5
	Una palestra per sede	3	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	3	1,5	6,5
Situazione della scuola: PEEE037001	Nessuna palestra			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PEEE037001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0	0,81	0,86	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PEEE037001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	33,3	48,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PEEE037001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	60,6	56,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PEEE037001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	2,83	6,38	6,79	9,09
Numero di Tablet	2,36	1,89	1,69	1,74
Numero di Lim	2,36	2,78	2,71	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PEEE037001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	1,61	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	31,6	19,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	21,1	27,9	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,6	30,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	5,3	12,5	14,6
	5500 volumi e oltre	10,5	9,6	19,3
Situazione della scuola: PEEE037001		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
In tutti gli edifici sono presenti: - scale di sicurezza, - porte antipanico, - servizi igienici per disabili, - finestre a norma, - tende ignifughe. Sono presenti solo n.4 LIM ministeriali.	Nessuna certificazione rilasciata. Mancanza di palestre, laboratori attrezzati, spazi idonei per i servizi mensa e alcuni spazi destinati all'attività didattica ordinaria non risultano del tutto adeguati.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PEEE037001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PEEE037001	79	92,9	6	7,1	100,0
- Benchmark*					
PESCARA	4.436	90,4	472	9,6	100,0
ABRUZZO	17.783	87,3	2.596	12,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PEEE037001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PEEE037001	-	0,0	11	13,9	32	40,5	36	45,6	100,0
- Benchmark*									
PESCARA	84	1,9	925	20,7	1.689	37,8	1.765	39,5	100,0
ABRUZZO	385	2,2	3.746	20,9	6.631	37,1	7.119	39,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PEEE037001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PEEE037001	7	10,4	9	13,4	12	17,9	39	58,2
- Benchmark*								
PESCARA	906	23,8	1.315	34,6	646	17,0	934	24,6
ABRUZZO	3.624	23,9	4.804	31,6	2.479	16,3	4.277	28,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PESCARA	46	95,8	1	2,1	1	2,1	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	181	91,0	3	1,5	15	7,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,1	13,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	27,3	26,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	21,2	24,6	20,8
	Più di 5 anni	45,5	35,8	54,3
Situazione della scuola: PEEE037001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,2	29,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,3	33,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	21,2	23,1	20,6
	Più di 5 anni	27,3	13,4	24,4
Situazione della scuola: PEEE037001		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'altissima percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato presenti da più di 10 anni garantisce la continuità educativo-didattica, la stabilità organizzativa e un clima scolastico favorevole nel suo complesso.</p> <p>I docenti laureati sono così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 22% nella scuola dell'infanzia; - il 42% nella scuola primaria. <p>Inoltre, sono presenti n.22 docenti formati per l'insegnamento della lingua inglese e un buon numero di docenti hanno competenze informatiche.</p> <p>Il Dirigente Scolastico, residente nel bacino d'utenza dell'Istituzione scolastica, conosce in modo approfondito il territorio nelle sue componenti socio-culturali e scolastiche.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
CONTESTO E RISORSE - POPOLAZIONE SCOLASTICA	CONTESTO E RISORSE.pdf
CONTESTO E RISORSE - TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE	TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE.pdf
RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI DELLA SCUOLA	RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI.pdf
RISORSE PROFESSIONALI	RISORSE PROFESSIONALI.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEEE037001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PESCARA	93,2	93,4	93,3	93,6	92,4	98,6	98,8	98,6	99,0	98,9
ABRUZZO	97,5	97,7	97,7	97,8	97,3	98,2	98,6	98,5	98,4	98,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEEE037001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PESCARA	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
ABRUZZO	0,5	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEEE037001	0,0	0,8	2,5	1,7	1,7
- Benchmark*					
PESCARA	1,8	1,6	2,1	1,5	1,1
ABRUZZO	1,7	1,5	1,4	1,3	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEEE037001	2,4	0,7	0,0	2,5	0,0
- Benchmark*					
PESCARA	2,2	1,7	2,4	1,3	1,1
ABRUZZO	2,4	1,9	1,8	1,5	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La non ammissione degli alunni alla classe successiva risulta limitata nel numero. I criteri di valutazione adottati dalla scuola per gli studenti non ammessi alla classe successiva, sono adeguati a garantire il loro successo formativo. Nessun alunno ha abbandonato la scuola.	Nessuno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I minimi casi di trasferimento di alunni sono dovuti principalmente a spostamenti del nucleo familiare. Il clima sociale positivo tra gli alunni, i docenti e le famiglie, permette lo star bene a scuola.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PEEE037001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,0	47,7	48,2			53,2	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,6	↑	↑	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
PEEE037078	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE037078 - 2 A	58,0	↑	↑	↑	n.d.	67,6	↑	↑	↑	n.d.
PEEE037078 - 2 B	63,7	↑	↑	↑	n.d.	78,0	↑	↑	↑	n.d.
PEEE037709	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE037709 - 2 A	75,2	↑	↑	↑	n.d.	74,9	↑	↑	↑	n.d.
PEEE037709 - 2 B	58,6	↑	↑	↑	n.d.	60,7	↑	↑	↑	n.d.
PEEE037709 - 2 C	71,1	↑	↑	↑	n.d.	22,1	↓	↓	↓	n.d.
PEEE037709 - 2 D	66,8	↑	↑	↑	n.d.	59,1	↑	↑	↑	n.d.
		64,6	62,4	63,5			51,6	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,8	↑	↑	↑	5,9	61,7	↑	↑	↑	4,9
PEEE037078	73,0	n/a	n/a	n/a	n/a	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE037078 - 5 A	64,8	↔	↑	↑	-2,6	66,5	↑	↑	↑	8,4
PEEE037078 - 5 B	75,8	↑	↑	↑	7,8	67,0	↑	↑	↑	8,0
PEEE037078 - 5 C	75,9	↑	↑	↑	9,9	70,4	↑	↑	↑	13,8
PEEE037709	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE037709 - 5 A	73,9	↑	↑	↑	7,6	52,3	↔	↑	↑	-5,4
PEEE037709 - 5 B	66,6	↑	↑	↑	-1,4	52,2	↔	↑	↑	-6,3

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEEE037078 - 2 A	4	3	2	1	10	1	1	1	6	10
PEEE037078 - 2 B	1	1	5	0	8	0	0	0	1	14
PEEE037709 - 2 A	0	2	0	1	15	0	0	1	2	15
PEEE037709 - 2 B	5	0	3	1	14	4	2	4	4	10
PEEE037709 - 2 C	1	2	0	2	20	25	0	0	0	0
PEEE037709 - 2 D	3	3	3	1	15	0	2	4	12	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEEE037001	11,1	8,7	10,3	4,8	65,1	23,8	4,0	7,9	19,8	44,4
Abruzzo	32,4	12,5	10,5	5,2	39,4	26,4	20,4	14,2	4,4	34,7
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEEE037078 - 5 A	1	4	4	2	2	0	0	1	2	10
PEEE037078 - 5 B	0	2	3	6	7	1	1	2	2	12
PEEE037078 - 5 C	0	3	4	5	8	0	3	0	3	15
PEEE037709 - 5 A	1	1	4	6	7	4	4	4	2	4
PEEE037709 - 5 B	4	1	2	6	6	4	3	2	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEEE037001	6,7	12,4	19,1	28,1	33,7	10,2	12,5	10,2	12,5	54,6
Abruzzo	18,2	15,2	25,0	21,5	20,2	23,7	21,2	15,5	12,3	27,3
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la scuola risulta al di sopra della media a livello regionale e nazionale. L'effetto attribuito alla Scuola è pari alla media regionale e risulta tale sia per l'italiano che per la matematica.	La percentuale degli alunni al livello 1 risulta al di sotto della media regionale e nazionale. Nelle prove di italiano e matematica la variabilità è evidente sia per le classi seconde che per le classi quinte.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dalla lettura incrociata dei dati risulta che gli alunni frequentanti il nostro Istituto hanno raggiunto un punteggio superiore alla media regionale e nazionale nel confronto con scuole con background socio-economico e culturale simile.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le Scuole dell'Infanzia e della Scuola Primaria dell'Istituto basano la propria offerta educativa su : -educazione all'impegno, -al senso di responsabilità -alla promozione della cooperazione.</p> <p>Pertanto, all'interno del Curricolo, è presente una sezione dedicata alla declinazione delle competenze chiave di cittadinanza a cui i campi di esperienza e le discipline fanno tutte riferimento.</p> <p>La Scuola, attraverso osservazioni sistematiche, rubriche valutative delle competenze trasversali e griglie di osservazione sistematica (Scuola dell'infanzia) individua i livelli delle competenze acquisite, in particolare durante le attività progettuali di arricchimento dell'Offerta Formativa.</p> <p>Inoltre è stato avviato un percorso di progettazione per competenze (compiti di realtà), con l'utilizzo di una matrice comune, e di valutazione autentica attraverso l'uso di rubriche di valutazione e autovalutazione per gli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e per gli alunni delle classi quarta/quinta di Scuola Primaria.</p> <p>All'interno del Collegio Docenti sono stati concordati criteri comuni per la valutazione del comportamento.</p>	<p>La fase di elaborazione di rubriche valutative, autovalutative e questionari non è ancora completata e in via di definizione.</p> <p>L'uso di una progettazione per competenze (compiti di realtà) e relativa valutazione non sono ancora ampiamente condivise.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Buono risulta il livello delle Competenze Chiave e di Cittadinanza raggiunto dagli studenti; la collaborazione tra pari, la responsabilità individuale e collettiva e il rispetto delle regole sono sviluppate in modo più che soddisfacente. La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione operativa delle attività. Sono presenti alcuni casi di comportamenti problematici in tutte le sezioni e classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza osservazioni sistematiche, rubriche valutative, delle competenze trasversali e griglie di osservazione sistematica come strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado risultano positivi sia in italiano che matematica.	Si evidenzia una distribuzione non omogenea degli studenti in diversi Istituti di Scuola Secondaria di primo grado di Montesilvano e Pescara pertanto la valutazione dei risultati a distanza degli alunni delle classi quinte fa riferimento ai dati forniti dalla tabella 2.4.a.2.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo, i risultati degli studenti sono buoni: pochissimi studenti non sono ammessi alla classe successiva e il numero di abbandoni è limitato al trasferimento del nucleo familiare. Per quanto riguarda i risultati a distanza nel successivo grado di istruzione, si rilevano difficoltà nella rilevazione dei dati poiché gli studenti si iscrivono in diversi Istituti di Scuola Secondaria di primo grado tra Montesilvano e Pescara.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI RISULTATI SCOLASTICI	ESITI RISULTATI SCOLASTICI.pdf
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	RISULTATI INVALSI.pdf
Competenze chiave e di cittadinanza	competenze chiave e di cittadinanza.pdf
RISULTATI A DISTANZA	ESITI RISULTATI A DISTANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,2	4,4
	3-4 aspetti	6,1	6,2	4,2
	5-6 aspetti	30,3	28,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,6	58,9	57,8
Situazione della scuola: PEEE037001	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PEEE037001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	92,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	92,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97	89,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	84,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	84	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	69,7	61,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	84,8	79,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	33,3	35,1	27
Altro	Dato mancante	15,2	11,5	9,6

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	21,2	29,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	24,2	30,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	54,5	38	31,2
Situazione della scuola: PEEE037001	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PEEE037001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	87,9	87,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60,6	64,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	97	85,5	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84,8	72,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	72,7	58,8	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,8	83,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	69,7	52,7	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	63,6	51,9	42,1
Altro	Dato Mancante	12,1	8,4	4,7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Curricolo d'Istituto risponde pienamente ai bisogni formativi degli studenti e si basa su due principi fondamentali: il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità. Ne consegue, quindi, che lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi). La progettazione dell'azione educativo-didattica è integrata da un'attenta analisi delle esigenze, delle caratteristiche dell'utenza e del territorio nel quale le scuole si trovano ad operare; inoltre sono state definite alcune competenze trasversali che possono essere acquisite attraverso la predisposizione di progetti di Educazione alla legalità, alla Salute ed all' Ambiente, in accordo con i documenti ministeriali. Inoltre le numerose attività di ampliamento formativo vengono organizzate in previsione delle abilità e delle competenze da raggiungere in uscita dalla Scuola Primaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il passaggio dalla programmazione disciplinare al Curricolo delle Competenze sta avvenendo in modo graduale. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono progettate in buona parte in raccordo con il Curricolo d'Istituto.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	22,4	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,2	22,4	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	55,2	54,7
Situazione della scuola: PEEE037001	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	32,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	18,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,4	49,6	51,7
Situazione della scuola: PEEE037001	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	24,8	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	24	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	51,2	56,8
Situazione della scuola: PEEE037001		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Periodicamente i docenti della Scuola Primaria effettuano una progettazione comune, rispettivamente per ambiti disciplinari, classi parallele e Dipartimenti. L'analisi delle scelte adottate nella progettazione avvengono tramite incontri bimestrali. Per quanto riguarda la Sc. dell'Infanzia si attivano incontri di commissione per la condivisione di metodi e strategie; si adotta la programmazione comune per campi di esperienza; si utilizzano criteri di valutazione comuni. La revisione della documentazione prodotta viene effettuata da commissioni composte dai docenti dei due ordini di scuola.	Nessuno

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il Curricolo dell'Istituto prevede una valutazione degli apprendimenti di tutte le discipline e delle competenze relative ai campi di esperienza, utilizzando criteri comuni approvati all'interno del Collegio Docenti. Ne consegue che i docenti elaborano interventi specifici di potenziamento, consolidamento e recupero in base ai risultati ottenuti, in orario curricolare. Si conferma l'utilizzo del Certificato delle Competenze per gli alunni delle classi quinte di Scuola Primaria, predisposto dal MIUR.

Il percorso di progettazione delle prove strutturate comuni è in fase avanzata.

L'uso di rubriche di valutazione, autovalutazione e di prove autentiche non è ancora ampiamente diffuso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un proprio curriculum elaborato in riferimento ai documenti ministeriali. I profili di competenza sono stati definiti secondo quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali. Il progetto educativo della scuola comprende le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa con specificate le conoscenze e le abilità da raggiungere, definite in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari/dipartimenti, classi parallele e intersezioni per la scuola dell'Infanzia e coinvolge tutti i docenti. La scuola è impegnata nell'elaborazione di prove strutturate comuni per classi parallele. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro per la progettazione didattica e per la valutazione, a cui partecipa un numero rappresentativo di docenti. La Scuola utilizza il Certificato delle Competenze in uscita dalla Scuola Primaria, predisposto dal MIUR. Viene effettuata in maniera sistematica la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	84,6	79,6
	Orario ridotto	0	1,5	3,8
	Orario flessibile	18,2	13,8	16,5
Situazione della scuola: PEEE037001	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PEEE037001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	75,8	68,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,6	62,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,1	16	12,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,1	6,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PEEE037001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	66,7	51,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	92,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,1	12,2	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	0,8	0,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'articolazione dell'orario e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti. A tal fine, si utilizzano in modo flessibile gli spazi e i materiali disponibili. Sono presenti due diverse strutturazioni orarie in plessi diversi: settimana lunga su sei giorni (orario antimeridiano) e settimana corta su cinque giorni (con una permanenza pomeridiana). Nella strutturazione oraria settimanale sono previsti blocchi di due ore per disciplina per garantire tempi funzionali e un uso flessibile del monte ore assegnato alle discipline.	Sono presenti pochi laboratori attrezzati. Gli strumenti tecnologici (LIM, PC, ecc.) sono numericamente insufficienti e di difficoltoso utilizzo a causa della mancanza di una adeguata connessione wi-fi.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PEEE037001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario		53,5	39,21	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile		34,65	34,66	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PEEE037001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate		29,77	34,71	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra Scuola promuove le seguenti modalità didattiche innovative: - didattiche attive (learning by doing, outdoor training, brain storming, flipped classroom); - project work; - problem solving; - tutoring. Sono in uso N° 13 LIM: N 4° ministeriali e N° 6 in comodato d'uso e n°3 acquistate con finanziamenti esterni alla Scuola, che permettono anche l'utilizzo della modalità E- Learning.</p> <p>Inoltre è stata stimolata la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso incontri di formazione rivolti a gruppi dei due ordini di scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DIGIT SCHOOL (20 docenti). - DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE AUTENTICA: - FORMAZIONE all'interno del PNSD. <p>È stata individuata la figura di un animatore digitale ed è stato costituito il Team dell'Innovazione, formato da tre docenti e un componente del personale amministrativo, ai quali si aggiungono 6 docenti formati nel presente anno scolastico.</p>	<p>Alcune delle modalità didattiche innovative indicate non sono ancora ampiamente condivise tra i docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PEEE037001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	26,3	8,6	4,2
Un servizio di base		5,3	16,2	11,8
Due servizi di base		21,1	33,3	24
Tutti i servizi di base		47,4	41,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PEEE037001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	73,7	80	74,6
Un servizio avanzato		15,8	12,4	18,2
Due servizi avanzati		10,5	6,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PEEE037001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,7	97,4	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		3,3	2,6	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PEEE037001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	83,9	66,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		6,5	19,8	29,4
Azioni costruttive		6,5	9,1	9,3
Azioni sanzionatorie		3,2	3,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PEEE037001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,8	94,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		3,2	3,4	6,1
Azioni costruttive		0	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PEEE037001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80	67,2	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		6,7	21,3	23,3
Azioni costruttive		10	6,6	7,2
Azioni sanzionatorie		3,3	4,9	4,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno del Curricolo è presente una sezione dedicata alla declinazione delle competenze chiave di cittadinanza a cui i campi di esperienza e le discipline fanno riferimento. La didattica inclusiva è accompagnata da percorsi di Educazione alla Legalità effettuati nell'ambito del progetto Educals a cui aderiscono le classi quinte di Scuola Primaria, di Educazione ambientale in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, di Educazione alla Salute secondo il programma Health Promotion School (OMS) e il Progetto Europeo "Frutta nelle scuole". Sono promosse, in tutte le classi, azioni e strategie specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali, linguistiche, espressivo- motorie e artistico-musicali.

Non ci sono.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola utilizza in modo flessibile gli spazi a disposizione, incentiva le modalità didattiche innovative, anche se penalizzata dall'assenza di spazi laboratoriali attrezzati e dall'esiguità della dotazione tecnologico-informatica presente. Promuove le competenze trasversali, attraverso azioni mirate definendo e rendendo condivise le regole di comportamento e gestendo in modo efficace i conflitti tra gli studenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,2	16,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	71,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	11,7	23,1
Situazione della scuola: PEEE037001		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PEEE037001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	63,6	65	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	33,3	32,8	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	21,2	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97	98,5	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	33,3	30,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituzione Scolastica prevede un Piano Annuale per l'Inclusività elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività. Essa, inoltre, assegna ad una Funzione Strumentale il compito di coordinare progetti di integrazione e attività di recupero e sostegno. Tutti i docenti delle classi in cui sono presenti alunni BES sono coinvolti nell'elaborazione/attivazione di Progetti Individualizzati, PEI e PDP. La scuola organizza incontri formativi per docenti ed informativi per genitori su tematiche relative alle difficoltà di apprendimento e comportamento. La scuola collabora attivamente con gli Enti presenti sul territorio che si occupano di mediazione culturale, assistenza e riabilitazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le potenzialità presenti nelle metodologie che favoriscono una didattica inclusiva non sempre sono sfruttate pienamente dai docenti, per mancanza di spazi adeguati e ridottissime ore di compresenza.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PEEE037001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,9	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	51,5	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3	3,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	51,5	35,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	9,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	21,2	26,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	9,1	10,7	14,9
Altro	Dato mancante	18,2	16,8	16,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA


Istituto:PEEE037001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,8	78,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,4	32,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	33,3	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	60,6	58	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,2	31,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	75,8	71,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	66,7	64,1	46,3
Altro	Dato mancante	9,1	9,2	4,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per tutti gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, soprattutto per i BES, sono previsti interventi individualizzati e personalizzati, anche a cura del personale docente destinato al potenziamento.</p> <p>All'interno delle classi e, in alcune occasioni, per classi aperte, si lavora per gruppi di livello.</p> <p>Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, attraverso percorsi di tipo espressivo (come il teatro, la musica, la danza, le discipline sportive), favoriscono lo sviluppo e il potenziamento di particolari attitudini negli studenti.</p>	<p>Non sono previsti interventi formalizzati atti a potenziare alunni con particolari attitudini disciplinari. I docenti valorizzano tali attitudini, comunque, all'interno delle classi, senza discriminazioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si adottano prassi inclusive: colloqui con le famiglie, differenziazione dei percorsi didattici, valutazione dei comportamenti e dell'apprendimento attraverso osservazioni sistematiche, verifiche brevi su singoli obiettivi e tempi più distesi, attivazione di azioni compensative e dispensative.

Il GLI e il GH svolgono funzione di consulenza e monitoraggio.

Si evidenzia che numerosi alunni con disabilità non appartenenti al bacino di utenza dell'Istituto si iscrivono, per scelta mirata, nelle nostre scuole.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PEEE037001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,9	91,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,9	77,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93,9	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	75,8	72,5	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	93,9	87	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,7	64,1	63,9
Altro	Dato mancante	24,2	19,1	14,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola, si attuano incontri nel corso dell'anno scolastico per la progettazione di "Unita' Ponte". Successivamente vengono effettuati incontri tra gli alunni dei vari ordini di scuola per lo svolgimento delle attivita' laboratoriali finalizzate alla continuita'. Le osservazioni e le valutazioni degli alunni coinvolti nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, vengono raccolte in un documento strutturato condiviso (Scheda informativa di passaggio Infanzia-Primaria). Per il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado si effettuano scambi di informazioni, tra docenti, utili alla conoscenza degli alunni e alla formazione delle classi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non essendo un Istituto Comprensivo si incontrano alcune difficoltà nella programmazione di incontri ed attivita'.

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto realizza progetti rivolti alla comprensione di sé e allo stare bene a scuola, nei quali sono coinvolti tutti gli alunni delle sezioni e delle classi. Inoltre realizza attività di pre-orientamento per l'accesso alla Scuola Secondaria di Primo grado.	L'ordine di scuola (Infanzia e Primaria) non prevede la realizzazione di attività di orientamento.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto realizza progetti rivolti alla comprensione di sé e allo stare bene a scuola, nei quali sono coinvolti tutti gli alunni delle sezioni e delle classi. Inoltre realizza attività di pre-orientamento per l'accesso alla Scuola Secondaria di Primo grado.	Nessuno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento non sono previste. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per lo sviluppo di un'armonica relazione adulto-bambino e per un equilibrato sviluppo psico-fisico del bambino stesso.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Direzione Didattica Statale di Montesilvano definisce chiaramente la sua missione e le priorità in base a quanto declinato dal Dirigente Scolastico nell'Atto di Indirizzo e recepito nel PTOF. Il Piano triennale evidenzia come sia indispensabile creare un ambiente educativo e di apprendimento favorevole, che promuova percorsi finalizzati al successo formativo di tutti gli alunni, secondo i seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -uguaglianza e diversità -imparzialità e regolarità -funzionalità ed efficienza. <p>Tale mission viene condivisa e adottata collegialmente da tutte le componenti della comunità scolastica. Inoltre queste scelte strategico-organizzative vengono presentate nel corso degli incontri formalizzati alle famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assemblee di sezione/classe di inizio anno scolastico; - "Open-Day" e incontri di informazione e approfondimento del Dirigente Scolastico (periodo gennaio-febbraio). 	Non ci sono.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni avviene nel rispetto dei principi enunciati nel PTOF, nelle linee guida del Curricolo e in coerenza con le indicazioni degli organi ministeriali. Il Collegio Docenti individua le Funzioni Strumentali e i diversi Gruppi di Lavoro, approva il Piano Annuale delle Attività. Durante l'anno scolastico, analizza i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni e a fine anno monitora la realizzazione e la qualità dei processi attivati. Si effettua un monitoraggio dell'Offerta Formativa attraverso prove disciplinari comuni di fine anno, con verifiche dei percorsi progettuali e della loro ricaduta a livello didattico-educativo. Tutti i genitori, a fine anno scolastico, sono invitati a rispondere ad un questionario di valutazione dell'Offerta Formativa.</p>	Sono in fase di definizione altri strumenti per il monitoraggio delle attività.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,7	9	14,4
	Tra 500 e 700 €	16,1	16,4	26,8
	Tra 700 e 1000 €	51,6	46,7	35
	Più di 1000 €	22,6	27,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PEEE037001	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PEEE037001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	70,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,68	29,1	28,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PEEE037001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,7692307692308	28,24	29,24	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PEEE037001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	43,14	42,42	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente Scolastico valorizza le risorse sulla base delle competenze possedute e della motivazione che emerge da parte di alcuni docenti. L'assegnazione degli incarichi appare efficace e coerente con le finalità della scuola. Tra il personale ATA i compiti sono chiaramente divisi e prevedono una rotazione periodica (2-3 anni) anche in forza della stabilità dell'organico del personale e per permettere a tutti di acquisire maggiore autonomia in ogni settore. Gli incarichi vengono svolti da un adeguato numero di docenti motivati.	La rotazione degli incarichi risulta poco praticata. Non tutto il personale ATA ha lo stesso grado di autonomia nello svolgere i propri compiti ed è in via di potenziamento l'attività formativa.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PEEE037001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	27,3	16,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	15,2	16,8	14,7
Attività artistica - espressive	0	24,2	15,3	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,3	32,8	38,6
Lingue straniere	1	42,4	44,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,1	14,6	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	24,2	33,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	18,2	21,9	25,5
Altri argomenti	1	15,2	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	9,1	9,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	27,3	17,5	17,9
Sport	0	12,1	16,1	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PEEE037001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	7	1,86	2,17	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PEEE037001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PEEE037001 %
Progetto 1	PERCHE' HA PERMESSO A MOLTI ALUNNI DI PRATICARE UNO SPORT (SCI) CHE ALTRIMENTI NON AVREBBERO MAI CONOSCIUTO.
Progetto 2	ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA INGLESE RIVOLTO AI BAMBINI DI 5 ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Progetto 3	PER FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,8	24,8	19,9
	Basso coinvolgimento	25	25,6	18,8
	Alto coinvolgimento	56,3	49,6	61,3
Situazione della scuola: PEEE037001		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è piena coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Tutte le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie.	I progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa si realizzano in gran parte con la partecipazione finanziaria delle famiglie, in quanto le risorse finanziarie ministeriali erogate risultano esigue.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'Istituto utilizza forme di controllo e monitoraggio delle azioni attivate, che permettono di riorientare e rimodulare gli interventi. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata nella ricerca a titolo gratuito di locali e spazi idonei per lo svolgimento delle attività conclusive e di verifica del PTOF. Diverse classi partecipano a bandi e progetti anche nazionali.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PEEE037001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	18,12	19,52	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PEEE037001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,79	15,27	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,06	14,61	13,41
Aspetti normativi	0	12,61	14,99	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	12,45	14,96	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	12,45	14,91	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	14,03	16,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	13,06	15,48	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12	14,5	13,37
Temi multidisciplinari	1	12,06	14,61	13,51
Lingue straniere	0	12,33	14,8	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	12,15	14,77	13,61
Orientamento	0	12,03	14,47	13,31
Altro	0	12,09	14,7	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per il personale ATA la Scuola aderisce alle attività formative svolte in rete (Azione Pegaso) e integra con risorse interne la formazione, organizzando corsi atti allo svolgimento dell'attività amministrativa, oltre a garantire la possibilità di partecipare ad azioni formative svolte da altri enti.</p> <p>La formazione dei docenti interessa tematiche diverse: didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; inclusione e disabilità.</p> <p>Inoltre un maggior numero di insegnanti partecipa ad iniziative di formazione presso altre agenzie, accreditate al MIUR (PNSD, CTS, USR REGIONALE, RETI DI SCOPO).</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione risulta più che soddisfacente e la ricaduta didattica significativa.</p>	Nessuno.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Ufficio di Segreteria raccoglie la documentazione del personale in fascicoli personalizzati.</p> <p>Il Dirigente Scolastico valorizza le risorse sulla base delle competenze possedute e della motivazione che emerge da parte di alcuni docenti. A queste si aggiungono l'individuazione delle mansioni e dei compiti propri da realizzare per ciascun incarico. L'assegnazione degli incarichi appare efficace e coerente con le finalità della scuola ed è condivisa dalla stragrande maggioranza del Collegio.</p> <p>Gli incarichi vengono svolti da un adeguato numero di docenti motivati.</p>	<p>La rotazione degli incarichi risulta poco praticata.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PEEE037001 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,67	3,23	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PEEE037001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,85	1,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,85	1,23	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,39	1,66	2,62
Altro	0	0,85	1,23	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,36	1,54	2,45
Il servizio pubblico	0	1,06	1,47	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,91	1,23	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,06	1,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,82	1,2	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,82	1,18	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	0,97	1,33	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	0,85	1,22	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,91	1,23	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,82	1,21	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,91	1,24	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,82	1,18	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,12	1,47	2,39
Autonomia scolastica	0	1	1,28	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,94	1,24	2,25
Relazioni sindacali	0	0,82	1,18	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,91	1,26	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,94	1,28	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,24	1,64	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	15,6	15,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	28,1	29,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	56,3	54,5	61,3
Situazione della scuola: PEEE037001	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PEEE037001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	66,7	60,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	72,7	70,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	48,5	48,2	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	54,5	54	58,2
Orientamento	Dato mancante	66,7	67,9	69,6
Accoglienza	Presente	54,5	53,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	72,7	83,9	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	27,3	27,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	27,3	31,4	30,8
Continuità'	Presente	69,7	73,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,8	88,3	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola prevede la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro di supporto alle Funzioni Strumentali, attraverso la formalizzazione della propria candidatura.
La formazione dei docenti interessa tematiche diverse: didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; inclusione e disabilità.
I gruppi di lavoro producono materiali che vengono condivisi, approvati ed utilizzati da tutti i docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali didattici è da potenziare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di valida qualità e rispondono alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e di istruzione, nonché come luogo di promozione culturale, sociale e civile del territorio e allo sviluppo e al miglioramento dei percorsi formativi e professionali dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Va potenziata la condivisione di materiali didattici. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,5	4,2
	1-2 reti	9,1	17,8	30,4
	3-4 reti	39,4	36,3	34,1
	5-6 reti	39,4	27,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17	13,6
Situazione della scuola: PEEE037001		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60,6	59,7	67
	Capofila per una rete	24,2	28,4	21,6
	Capofila per più reti	15,2	11,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PEEE037001	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,5	44,4	36,6
	Bassa apertura	27,3	22,6	17,9
	Media apertura	12,1	14,3	20,6
	Alta apertura	12,1	18,8	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PEEE037001	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PEEE037001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	90,9	83,2	75,2
Regione	0	30,3	22,6	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3	9,5	20,8
Unione Europea	0	6,1	8,8	10
Contributi da privati	0	9,1	8	8,7
Scuole componenti la rete	1	78,8	69,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PEEE037001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	30,3	39,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,3	33,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	97	87,6	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	24,2	19	15,2
Altro	1	48,5	40,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PEEE037001 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	39,4	35	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3	11,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	84,8	81	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	63,6	43,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	39,4	26,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3	7,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	30,3	26,3	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3	0,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	9,1	15,3	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	33,3	30,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,2	19	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3	4,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	5,8	3,8
Altro	0	12,1	18,2	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	5,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	21,2	14,8	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	60,6	58,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	6,1	20	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3	1,5	2,3
Situazione della scuola: PEEE037001	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PEEE037001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	36,4	38,7	43,5
Universita'	Presente	63,6	62,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,1	8,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	21,2	28,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	12,1	25,5	27
Associazioni sportive	Presente	54,5	56,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	42,4	67,2	65
Autonomie locali	Presente	42,4	58,4	61,5
ASL	Presente	36,4	32,8	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	21,2	26,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PEEE037001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	54,5	53,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PEEE037001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PEEE037001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,92815153494448	23,99	24,37	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è disponibile ad aderire a reti territoriali congruenti alla propria offerta formativa e al bisogno di formazione del personale docente e ATA.</p> <p>Recentemente ha aderito alla rete "Un ponte verso il futuro", relativa all'ambito territoriale 10- Pescara, di cui la nostra Direzione Didattica è capofila, con finalità di formazione-ricerca- azione e miglioramento nelle pratiche didattiche , educative e valutative e per fare economia di scala.</p> <p>Inoltre il nostro Istituto aderisce alla rete "Azione Pegaso", che consente a costi contenuti una formazione al personale sulle problematiche gestionali e amministrative.</p> <p>La Direzione Didattica ha stipulato un accordo con l'Università de L'Aquila per la formazione dei tirocinanti e accoglie studenti, secondo le indicazioni ministeriali relative a "Alternanza Scuola- Lavoro".</p> <p>Il Dirigente Scolastico e i docenti che svolgono Funzione Strumentale partecipano al governo territoriale aderendo a progetti ed intervenendo ad incontri istituzionali finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>La collaborazione con i soggetti esterni mostra di avere ricadute sull'offerta formativa perché contribuisce, con alcune iniziative, ad ampliarla.</p>	Nessuno.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	13,8	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	13,8	25,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	51,7	42,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,2	18,7	12,7
Situazione della scuola: PEEE037001 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	13,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	68,8	72,9	73,6
	Alto coinvolgimento	18,8	14	16,9
Situazione della scuola: PEEE037001 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attraverso assemblee di classe/ sezione realizzate ad inizio anno scolastico, illustra ai genitori il PTOF e chiede agli stessi la collaborazione attiva e la disponibilità alla realizzazione degli interventi formativi in qualità di esperti a titolo gratuito.</p> <p>La scuola organizza incontri formativi ed informativi rivolti ai genitori.</p> <p>Il sito della scuola permette la diffusione di informazioni/documentazioni relative al funzionamento dell'Istituzione scolastica.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle iniziative promosse dalla Scuola è da sollecitare.</p> <p>La scuola non utilizza pienamente le potenzialità offerte dagli strumenti on line per comunicare con le famiglie e la compilazione di documenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa alle reti per migliorare le proprie pratiche educative, didattiche e valutative. Collabora con il territorio, valutando le proposte che risultino aderenti alla propria offerta formativa.
I docenti, inoltre, sollecitano la partecipazione dei genitori agli Organi Collegiali, agli incontri informativi e alle proposte promosse dalla Direzione Didattica.
La scuola coinvolge i genitori, anche in qualità di esperti in forma gratuita, a partecipare alle iniziative per l'arricchimento dell'Offerta Formativa, raccogliendone idee e suggerimenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
ELABORAZIONE E ASPETTI DEL CURRICOLO	curricolo.pdf
ELABORAZIONE E ASPETTI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA	progettazione didattica.pdf
PROVE STRUTTURATE PER CLASSI PARALLELE	valutazione degli studenti.pdf
dimensione organizzativa	dimensione organizzativa.pdf
dimensione metodologica	dimensione metodologica.pdf
dimensione relazionale	dimensione relazionale.pdf
inclusione	inclusione.pdf
recupero e potenziamento	recupero e potenziamento.pdf
continuità	continuità.pdf
ORIENTAMENTO	orientamento.pdf
MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI	missione.pdf
controllo processi	controllo dei processi.pdf
RISORSE UMANE	risorse umane.pdf
RISORSE ECONOMICHE	gestione delle risorse economiche.pdf
FORMAZIONE	formazione.pdf
VALORIZZAZIONE COMPETENZE	valorizzazione competenze.pdf
COLLABORAZIONE DOCENTI	collaborazione tra docenti.pdf
reti scuole	reti scuole.pdf
COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	coinvolgimento famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	La priorità è: 1. potenziare le competenze logico- scientifiche.	I traguardi sono: 1.1 favorire la costruzione del pensiero logico- matematico-computazionale. 1.2 sviluppare un atteggiamento di indagine e ricerca.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	La priorità è: 3.1. realizzare una valutazione autentica.	I traguardi sono: 1.1. Realizzare una valutazione autentica, predisponendo compiti di realtà.
		La priorità è: 3.2. elaborare rubriche valutative e autovalutative.	I traguardi sono: 2.1 Accertare i livelli di competenza raggiunti, usando rubriche di valutazione, autovalutazione, questionari.
		La priorità è: 3.3 valorizzare e potenziare le competenze linguistiche.	I traguardi sono: 3.1 alfabetizzare e perfezionare l'italiano come lingua seconda. 3.2 incrementare l'uso della lingua inglese.
		La priorità è: 3.4 organizzare le diverse risorse esterne presenti sul territorio.	I traguardi sono: 3.4 realizzare percorsi formativi- inclusivi attraverso una più attenta fruizione delle risorse esterne.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dare priorità alla valutazione autentica si rende necessario per:

- migliorare la qualità dell'apprendimento e della motivazione;
- favorire la personalizzazione del percorso apprenditivo;
- promuovere l'autovalutazione.





Dare priorità all'alfabetizzazione linguistica L2 italiano e al potenziamento della Lingua Inglese si rende necessario per:
-garantire un più efficace sviluppo delle Competenze Chiave Europee.

Dare priorità allo sviluppo delle competenze logico- scientifiche si rende necessario per:

- incrementare le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare".

Dare priorità alla organizzazione delle risorse esterne favorisce l'attivazione di percorsi educativi più efficaci.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	VALUTAZIONE: 1. Elaborare rubriche di valutazione e autovalutazione rivolte agli alunni in uscita dalla S. Infanzia e di S. Primaria. COMPETENZE LOGICO-SCIENTIFICHE: 2. Organizzare percorsi formativi e laboratoriali.
	Ambiente di apprendimento	DIDATTICA INNOVATIVA 1. Potenziare la diffusione delle didattiche innovative e la loro conseguente ricaduta nei processi educativi attivati. AMBIENTI DIGITALI 2. Potenziare l'uso delle TIC nella didattica.
	Inclusione e differenziazione	POTENZIAMENTO LINGUISTICO 1.1. Alfabetizzare e perfezionare l'italiano come lingua seconda. 1.2. Incrementare l'uso della lingua Inglese.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7.1. Potenziare l'attivazione di buone pratiche di Inclusione, anche attraverso una più attenta fruizione delle risorse del territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta di indirizzare le attività di valutazione agli alunni delle classi della Scuola Primaria permette la diffusione graduale di una prassi valutativa per competenze.

Le metodologie innovative sono coerenti con una prospettiva di apprendimento che vede il bambino in una posizione attiva rispetto alle conoscenze ed esperienze che sperimenta.

L'alfabetizzazione linguistica L2 italiano favorisce una più proficua Inclusione degli studenti stranieri.
Il potenziamento della Lingua Inglese ne garantisce un uso più consapevole e funzionale.

L'organizzazione di percorsi formativi e laboratoriali logico- scientifiche permette lo sviluppo delle capacità di osservazione, sperimentazione e interpretazione della realtà.
Un'attenta fruizione delle risorse esterne alla scuola promuove comportamenti inclusivi.